

Nome _____ Data _____

San Martino

Giosue Carducci, dalle Rime nuove

- | | | | |
|---|----------------------------|----|------------------------------|
| 1 | La nebbia a gl'irti colli | 9 | Gira su' ceppi accesi |
| 2 | piovigginando sale, | 10 | lo spiedo scoppiettando: |
| 3 | e sotto il maestrale | 11 | sta il cacciatore fischiando |
| 4 | urla e biancheggia il mar; | 12 | su l'uscio a rimirar |
| 5 | ma per le vie del borgo | 13 | tra le rossastre nubi |
| 6 | dal ribollir de' tini | 14 | stormi d'uccelli neri, |
| 7 | va l'aspro odor de i vini | 15 | com'esuli pensieri, |
| 8 | l'anime a rallegrar. | 16 | nel vespero migrar. |

irti: ispidi, coperti di boschi · **maestrale:** vento freddo da nord-ovest · **borgo:** paese · **tini:** grandi recipienti di legno in cui fermenta il mosto · **su' ceppi:** sui ceppi, grossi pezzi di legno nel camino · **uscio:** porta di casa · **rimirar:** guardare a lungo · **esuli:** costretti a lasciare la patria · **vespero:** sera.

1 Segna la risposta giusta.**1.** In quale stagione è ambientata la poesia?

- (A) In primavera
(B) In autunno, a novembre
(C) In piena estate

2. Da dove viene l'odore del vino?

- (A) Dai tini dove ribolle il mosto
(B) Dalle osterie del porto
(C) Dalle vigne sui colli

3. Che cosa guarda il cacciatore?

- (A) Il mare in tempesta
(B) Lo spiedo sul fuoco
(C) Gli stormi di uccelli che migrano

Nome _____ Data _____

Le sillabe **metriche** non sono sempre quelle grammaticali. Con la **sinalefe** la vocale finale di una parola e quella iniziale della parola dopo si contano come una sola sillaba (*co-me un* = 2 sillabe). Nel verso **tronco**, che finisce con una parola accentata sull'ultima sillaba, si conta una sillaba in più.

1 Completa.

Numero dei versi e delle strofe: _____

Nome delle strofe: _____

Tipo di verso (quante sillabe): _____

Quali versi sono tronchi? _____

Schema delle rime della prima strofa: _____

La rima che lega le quattro strofe: _____

2 Dividi in sillabe metriche sulla riga e scrivi quante sono. Segna le sinalefi.

1. v. 1 «La nebbia a gl'irti colli»

2. v. 4 «urla e biancheggia il mar»

3. v. 10 «lo spiedo scoppiettando»

San Martino: figure retoriche e parafrasi

Scheda 3

Nome _____ Data _____

1 Scrivi quale figura c'è in ogni passo. Ogni parola si usa una volta.

personificazione · onomatopea · similitudine · sinestesia · anastrofe

1. «stormi d'uccelli neri, / com'esuli pensieri» (vv. 14-15) _____

2. «e sotto il maestrale / urla e biancheggia il mar» (vv. 3-4) _____

3. «va l'aspro odor de i vini» (v. 7) _____

4. «lo spiedo scoppiettando» (v. 10) _____

5. «l'anime a rallegrar» (v. 8): l'ordine normale sarebbe «a rallegrare gli animi» _____

2 Fai la parafrasi delle prime due strofe (vv. 1-8): riscrivile con parole tue e con l'ordine normale della frase. (4 punti)

San Martino: interpretazione

Scheda 4

Nome _____ Data _____

1 La poesia è fatta di sensazioni. Scrivi un esempio per ogni senso.

Vista: _____

Udito: _____

Olfatto: _____

2 Segna la risposta giusta.

1. Come cambia l'atmosfera dalla prima alla seconda strofa?

- ☐ (A) Resta sempre triste e cupa
- ☐ (B) Dal paesaggio grigio e agitato al borgo caldo e allegro
- ☐ (C) Dal borgo allegro al mare in tempesta

3 Gli uccelli neri sono paragonati a «esuli pensieri». Che cosa vuol dire? Che effetto ha questo paragone alla fine della poesia? (3 punti)

4 Quale strofa ti sembra più allegra e quale più malinconica? Motiva la risposta con parole del testo. (3 punti)

A che cosa serve. Verificare comprensione, metrica e figure retoriche su una poesia breve e molto amata, «San Martino» di Giosue Carducci (dalle *Rime nuove*). È adatta alla prima media nel secondo quadrimestre e alla seconda media; in terza può servire come ripasso. La poesia è in italiano ottocentesco: le parole difficili sono spiegate in fondo alla scheda 1.

Come usarle. In una sola ora, oppure in due momenti: schede 1-2 il primo giorno, schede 3-4 il secondo, con la poesia di nuovo a disposizione.

Parte	Schede	Tempo indicativo
Testo e comprensione	Scheda 1	10 minuti
Metrica	Scheda 2	15 minuti
Figure e parafrasi	Scheda 3	20 minuti
Interpretazione	Scheda 4	15 minuti

Consegne. La poesia va letta ad alta voce dall'insegnante prima di cominciare, rispettando le sinalefi e l'accento dei versi tronchi: è il modo più semplice per far sentire il ritmo del settenario.

Le risposte aperte. Parafrasi (scheda 3, 4 punti): 1 punto per ogni due versi resi in modo corretto e scorrevole, con l'ordine normale delle parole. Scheda 4: 3 punti per ciascuna domanda aperta se l'idea delle soluzioni c'è ed è motivata con il testo, 2 se c'è ma non è motivata, 1 se è solo accennata.

Alunni con DSA o BES. Tempo aggiuntivo del 30%; lettura ad alta voce della poesia; glossario e tabella delle figure retoriche sul banco; la parafrasi si può limitare alla prima strofa (2 punti; in quel caso la scheda 3 si valuta su 7) e la scheda 4 si può fare oralmente.

Scheda 1 · La poesia: San Martino

1 B · 2 A · 3 C

Scheda 2 · San Martino: la metrica

16 versi, 4 strofe · quartine · settenario (7 sillabe) · l'ultimo di ogni strofa · ABBC (il primo verso non rima) · -ar: mar, rallegrar, rimirar, migrar

1 La / neb / bia a / gl'ir / ti / col / li = 7 · 2 ur / la e / bian / cheg / gia il / mar = 6 + 1 (tronco) = 7 · 3 lo / spie / do / scop / piet / tan / do = 7 (nessuna sinalefe)

Scheda 3 · San Martino: figure retoriche e parafrasi

1 similitudine · 2 personificazione · 3 sinestesia · 4 onomatopea · 5 anastrofe

La nebbia, mentre pioviggina, sale verso i colli ispidi di boschi, e sotto il vento di maestrale il mare urla e si copre di spuma bianca; ma per le vie del paese, dai tini dove ribolle il mosto, si diffonde l'odore pungente del vino, che rallegra gli animi delle persone.

Scheda 4 · San Martino: interpretazione

la nebbia, il mare che biancheggia, le nubi rossastre, gli uccelli neri · il mare che urla, lo spiedo che scoppietta, il cacciatore che fischia · l'aspro odore dei vini

1 B

Gli uccelli che migrano lontano somigliano a pensieri malinconici, come quelli di chi è costretto a lasciare la propria terra. Dopo l'allegria del borgo, la poesia si chiude con una nota di malinconia: la sera, il volo verso un altrove, la nostalgia.

Risposta personale motivata. Di solito: la seconda e la terza sono le più allegre (il vino che rallegra, lo spiedo, il cacciatore che fischia); la prima (nebbia, mare che urla) e l'ultima (uccelli neri, esuli pensieri, vespero) le più malinconiche.

